CONSULTA ATTIVITÀ' ECONOMICHE E TURISMO
Seduta del 02 febbraio 2010

Presenti: Perin Marco, Fenzi Fabrizio, Garbin Steve, Miatello Renato, De Menech Roger, Munarini Francesco, Trentini Luca, Trevisan Lucio, Zanetti Davide, Fagnani Riccardo, Cescon Marco (Esperto), Franceschi Rino (Esperto)

Giustificati: De Marchi Olindo

Assenti: D'Angelo Giorgio, Dalla Via Luigi, Rigoni Roberto

Il Presidente Perin apre i lavori alle 15.30, presentandosi e ringraziando per la presenza. Procede a verificare la composizione della Consulta. Una volta verificata la composizione, iniziano i lavori.

Il Presidente propone la nomina di 2 esperti Cescon Marco Franceschi Rino, dipendenti del comune rispettivamente di Vedelago e Paese, consulenti di esperienza anche per l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana. La designazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente si presenta come Vice Sindaco di Vedelago, proveniente dal mondo artigiano, e in qualità di rappresentante di questo mondo, tra le linee di programma della Consulta, ritiene sia di importanza dare seguito alle dinamiche del mondo artigiano, troppo spesso lasciato in sordina. Tra le linee di programma delinea come principali inoltre l'adeguamento del Veneto alle Regioni limitrofe per quanto riguarda le aperture domenicali (da aumentare), l'attenzione al mondo agricolo in sviluppo, l'utilizzo dello sportello unico in una visione di condivisione tra comuni. La risorsa del turismo va valorizzata e per questo aspetto, sarà fondamentale l'aiuto degli esperti appena designati.

I membri della Consulta procedono poi ad una breve presentazione di se stessi. Gli interessi e le tematiche che vengono illustrate riguardano principalmente la percepita necessità di limitare all'interno dei mercati dei comuni la presenza degli stranieri, al fine di salvaguardare i prodotti e le produzioni autoctone del veneto. A questo proposito, interviene il Presidente Perin informando che il dott. Murzio, su indicazione del Presidente di Anciveneto, è al lavoro nel tentativo di individuare delle possibili soluzioni ai problemi di mercato su esposti. A questo proposito prende la parola il dott. Murzio presentatndo la bozza di proposta per ciò che riguarda la regolamentazione della presenza degli stranieri nei mercati rionali.

Il Dott. Murzio evidenzia i limiti costituzionali e legislativi per ciò che riguarda i mercati, rileva che le difficoltà nel limitare la presenza degli stranieri si esplicano nel fatto che gli imprenditori stranieri subentrano a ex proprietari italiani mediante l'acquisto, o l'affitto in piena regolarità amministrativa.

Le uniche possibilità si rilevano nella creazione di mercati tutelati di attività economiche venete, nei controlli delle autocertificazioni, degli esami di Rec ecc. Il controllo quindi come sistema di tutela del mercato veneto.

Propone il confronto con la Regione al fine di:

- modificare regolamento generale;

- controllo sugli esami di qualifica;
- possibilità di mercati mirati.
- Durata di gestione del posto al mercato obbligatoria ad un determinato periodo prima di una cessione.

Il Presidente ringrazia il Dott. Murzio, e assicura di farsi portavoce presso la Regione per la modifica della LR 10 sul commercio.

Il neo nominato esperto sig. Franceschi si presenta (dipendente comunale che si occupa dal 1979 di attività produttive) rilevando la mancanza di strategia da parte dei Comuni nelle attività produttive. Ritiene lo sportello unico così come ora, una complicazione per i Comuni. Lamenta la mancanza di serietà nelle consultazioni con i Comuni da parte della Regione, che spesso consulta i comuni pro forma. All'indomani dell'approvazione della DGR in allegato alla documentazione (bozza di regolamento degli estetisti), i Comuni si vedranno accollare le funzioni delle Camere di Commercio per il controllo delle abilitazioni, e quant'altro senza avere avuto la possibilità di intervenire in fase di progetto di legge. I comuni non sono in grado di soddisfare le esigenze di decentralizzazione delle funzioni, soprattutto in un periodo di forte crisi e impossibilità di aumento del personale. Il caso dello sportello unico è emblematico, essendo la riforma obbligatoria e da fare a costo zero.

La Consulta si riserva di redarre un documento da presentare urgentemente in Regione al fine di poter avere più tempo per poter proporre modifiche al regolamento degli estetisti, carente in questo momento di alcune specifiche di garanzia per i comuni che si troveranno poi a dover sottostare a determinate regole non condivise in precedenza.

Non essendoci null'altro da discutere, la seduta chiude alle 17.20

Il Segretario Verbalizzante	Il Presidente
Corrado Emanuele Savino	Marco Perin